

ASSOCIAZIONI D'ARMA

Il 53° Reggimento fanteria non ha più reduci a Biella

Per trasferire i reperti dall'ex Orfanotrofio al Museo degli alpini servirebbe l'assenso di un fante, che non si trova: la richiesta sarà rivolta al Ministero

Biella. Non ne è rimasto nessuno. I reduci del glorioso 53° Reggimento fanteria, che dal 1939 al 1943 fu di stanza a Biella, se ne sono andati tutti, in silenzio, lasciando un profondo ed incancellabile ricordo. Ma il fatto che più nessuno risponda all'appello, sta generando qualche problema a proposito del trasferimento al Museo delle Truppe Alpine di via Nazionale, presso la nuova sede sezionale dell'Ana di Biella, dei reperti rimasti per anni abbandonati presso l'ultima sede del 53°, all'ex Orfanotrofio, lassù, all'ultimo piano di quell'edificio cadente ed ormai semideserto, nel cuore di Biella. «Vista la disponibilità da parte degli alpini ad accogliere presso il loro Museo il materiale recuperato nel locale della sede dell'Associazione dei fanti del 53° Reggimento» dice Beppe Rasolo dall'ufficio del sindaco di Biella «secondo la norma, dovremmo ricevere l'autorizzazione dal presidente o da un rappresentante dell'Associazione stessa, proprietaria di quei beni, affinché questi possano essere trasferiti altrove. Il fatto è che, nonostante i ripetuti appelli, nessuno si è fatto vivo, il che ci fa dedurre che di quei reduci non sia rimasto nessuno, come del resto dimostrerebbe la chiusura della loro sede, avvenuta diversi anni or sono e, di fatto, la cessazione dell'attività dopo la morte dell'ultimo presidente, Giovanni Sanna».

Che fare dunque? I reperti custoditi nell'angusta sede di via Orfanotrofio, riaperta per un sopralluogo alcuni mesi or sono, non hanno valore venale, ma assumono una valenza ben più importante, che è quella di una testimonianza storica imperdibile. Non a



Un'immagine storica di Valerio che ritrae il 53° Fanteria mentre sfilava a Biella, in piazza Adua, prima della partenza per il fronte russo

caso gli alpini, che di queste cose se ne intendono e le sanno coniugare con la loro innata generosità, si sono resi immediatamente disponibili ad ospitare quegli schedari, quelle fotografie, quei gagliardetti e quegli oggetti, orgoglio di un Reggimento che in Russia seppe guadagnarsi la medaglia d'oro al valor militare. «A questo punto» prosegue Rasolo «l'unica via percorribile, in assenza di un reduce che rappresenti l'Associazione, non rimane che quella di ri-

volgere l'istanza direttamente al ministero della Difesa. Credo non vi saranno problemi di alcun tipo, se non le tempistiche che, a questo punto, non potranno essere così rapide. Ottenuta l'autorizzazione necessaria, tutto quel materiale potrà dunque essere trasferito presso il Museo delle Truppe Alpine». E qui essere esposto per perpetuare il glorioso passato dell'indimenticabile 53° Fanteria.

GIORGIO PEZZANA
giorgio.pezzana@ilbiellese.it

INCONTRI

Erano in 150 gli ex "citigini" al raduno di S. Stefano

Biella. Qualcuno aveva scherzato sul significato di CTG, che da Centro Turistico Giovanile era diventato Centro Turistico... Geriatrico, ma consapevoli di essere ancor giovani di spirito, i citigini degli anni '60 e '70 hanno risposto all'invito di Bice, Tonino, Franca e degli amici di gioventù, e si sono presentati in 150 all'appuntamento di domenica 14 ottobre nel salone della parrocchia di S. Stefano. Ad accoglierli, con un caloroso benvenuto, come si addice ad amici, il parroco don Carlo Gariazzo, che ha voluto ricordare una figura importante per il CTG, il canonico Giovanni Saino, scomparso la scorsa estate, per molti anni guida spirituale del gruppo. Capelli bianchi, qualche chilo in più, gli occhiali calati sul naso per sfogliare i tanti album di fotografie usciti all'improvviso dai cassette: gli anni passano, ma lo spirito di amicizia, di disponibilità, la voglia di conoscere e scoprire il piacere di stare insieme è quello di trenta-quaranta anni fa. Quando la vita non era così facile, le automobili un lusso per pochi e i giovani non avevano troppi soldi in tasca: la gita in pulmann era un'occasione per stare insieme e divertirsi e poco importava se si doveva partire alle cinque di mattina per trascorrere una giornata sulle nevi del Seestriere. E poi quanti amori sono nati dopo una gita in montagna o all'opera all'arena di Verona? Chi ha potuto ha messo a disposizione del materiale "storico" come le locandine che informavano sulle gite e che venivano esposte nella bacheca in via Italia, i distintivi, le tessere di iscrizione, i programmi stagionali, i menù dei pranzi sociali e poi tante, tantissime fotografie. Per Bice Sasso, che ha organizzato l'incontro con determinazione ed ore ed ore passate al telefono, e per Franca Dellarole l'affettuoso abbraccio finale di tutti i presenti.

LAURA GELSO

I biellesi e il 53°

- A Biella dal 1939 al 1943
- Nel giugno del 1942 partenza per il fronte russo
- In Russia la ritirata del 53° fu drammatica ma gli valse la medaglia d'oro al valor militare
- La bandiera rientro a Biella il 20 aprile del 1943

Tucson
da 17.990 euro. Mai meglio di così.

Solo fino al 30 ottobre.

Il miglior prezzo di sempre.



Hyundai Tucson benzina, GPL e diesel common rail.

Scopri il motore 2.0 CRDI VGT da 140 CV Euro 4 con filtro antiparticolato e cambio a 6 marce di serie.

Dotazioni ai vertici della categoria su tutta la gamma.

ABS + EBD, trazione 2WD o integrale 4WD TOD, sistema controllo stabilità e trazione ESP 6 airbag, climatizzatore e radio CD/MP3.

In più Maxifinanziamento

- zero anticipo
- prima rata 2008
- anche in versione autocarro

3 ANNI
GARANZIA
KIM KILMETARI
DETTAGLI DAL CONCESSIONARIO

Prezzo 17.990 euro, chiavi in mano esclusa IPT, riferito a Tucson 2.0 CVT 2WD Active comprensivo di sconto incondizionato pari a 4.500 euro. Offerte non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/10/2007 per auto disponibili in rete.

HYUNDAI www.hyundai-tucson.it

concessionaria
di zona

GARAGESESIA

Caresanablot (VC)

Via Vercelli 37
tel. 0161.232962 - fax 0161.235007

Drive your way™